

VareseNews

Un disco tra rock e grunge che manda in “Estasi”

Pubblicato: Mercoledì 8 Febbraio 2012



Una miscela tra rock, punk, grunge. Un disco di dodici tracce nate da un gruppo di trentenni che amano la musica e che hanno intenzione di «estasiare l'ascoltatore con qualcosa che crediamo nuovo e diverso». **Milko, il cantante degli Emptyty racconta così il secondo progetto discografico del gruppo varesino.** «Definiamo il nostro genere “alternative” che vuol dire tutto e niente ma è quello che si addice di più». Formato da cinque musicisti che arrivano da esperienze e da generi diversi infatti, gli **Emptyty nascono nel 2004** e iniziano a girare i palcoscenici della provincia. Pubblicano il disco “Effeto E”, fino all'arrivo di questo ultimo lavor



no fatto di materiale proprio dove «**abbiamo cercato di leggere dentro di noi.** Ci siamo usati un po' come uno specchio, cercando di riflettere sia le nostre emozioni, sia quelle di chi avrebbe ascoltato. È un album che definisco criptico perché i testi non sono di facile lettura e crediamo che l'ascoltatore debba metterci orecchio e cuore per ascoltarlo». **Formato da Milko Mongiello (voce), Ivan Cappelletti (chitarra, cori), Diego Fronda (chitarra, cori), Simone Pesenti Gritti (basso), Moreno Antonetti (batteria)** il gruppo si è chiuso in sala registrazione da maggio a settembre creando un disco che nasce da una vera passione per la musica.

«Per noi la musica è un hobby. Tutti noi abbiamo lavoro e famiglia ma il tempo libero è dedicato al gruppo. Vorremmo far conoscere sempre di più la nostra musica e continuare a suonare nei locali. Farci conoscere». Con una lunga esperienza di live alle spalle, ora la band sta cercando la strada perché la sua dimensione “alternative” si possa esprimere al meglio. Ispirati dai primi Negrita, dai Timoria ma anche

da gruppi come i Pearl Jam o Nirvana, il gruppo ha creato un disco dove **«le tracce sono indipendenti tra loro**, dalla ballad “Oltre la canzone che non c’è” al rock duro di “Psiche”, dal pezzo semplice e orecchiabile di “Tutto quello che vale”, al pezzo più complesso tecnicamente “L’estasi del sacro”. I testi sono firmati da Milko Mongiello, mentre le musiche sono frutto della collaborazione di tutta la band.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it